

Un circolo di studio sul lavoro editoriale

L'oggetto libro condivide con gli altri prodotti dell'attività umana quel destino solito per il quale colui che lo "consuma" - in questo caso il lettore - poco o niente di solito conosce dei processi produttivi che ne sono all'origine. Proprio dalla curiosità di andare a vedere cosa c'è dietro, o *dentro* un libro, ha preso avvio l'iniziativa di costruire un percorso collettivo di ricerca rivolto a quelli che sono oggi i caratteri del lavoro editoriale. Il gruppo che si è ritrovato intorno a questa istanza minima iniziale si è poi costituito come "circolo di studio", organizzando un percorso formativo che, beneficiando di un finanziamento del Fondo sociale europeo erogato dall'Amministrazione provinciale di Grosseto, si è svolto nel periodo febbraio-aprile 2006, in collaborazione con la Fondazione Luciano Bianciardi. L'obiettivo è stato quello di acquisire una panoramica complessiva delle problematiche legate alla realizzazione-pubblicazione di un te-

sto, sia dal versante della produzione libraria tradizionale sia da quello dell'editoria digitale, in ogni caso prestando particolare attenzione all'evoluzione tecnologica e alle sue attuali potenzialità.

Il circolo di studio "Il Lavoro editoriale", com'è nella natura di questo strumento, ha svolto buona parte del suo percorso secondo le modalità dell'autoapprendimento. In questo modo è stato affrontato in primo luogo quello che è il lavoro sul testo, nelle sue articolazioni: dalla lettura-valutazione alla revisione, dalla correzione delle bozze all'editing, fino all'impaginazione (anche attraverso esercitazioni pratiche). A molti altri argomenti è stato possibile accostarsi anche attraverso gli incontri con esperti del settore. Roberto Massari, direttore della Massari Editore, ha tenuto un primo incontro, *Dalla linotype ad oggi: due esperienze a confronto*, incentrandolo sull'evoluzione subita dal lavoro editoriale in conseguenza dei mutamenti tecnologici avvenuti negli ultimi decenni. Di taglio non più storico bensì pratico-gestionale il secondo incontro, *Piccola editoria ma di qualità*, teso

ad entrare nel vivo della produzione editoriale odierna di una piccola casa editrice. Lisa Scarpa, traduttrice dal tedesco e dall'inglese, ha relazionato sul tema *Una professione camaleontica. Metafore e vie del traduttore*, fornendo un quadro complessivo della situazione della traduzione letteraria oggi in Italia. Franco Vite (*L'editoria nell'epoca della sua riproducibilità digitale*) e Ilic Barocci (*Editoria in rete dalla vetrina al blog*) nei loro interventi hanno analizzato lo stato attuale dell'utilizzo delle tecnologie digitali applicate all'editoria e le possibilità spesso poco e male utilizzate che queste offrono relativamente ad Internet.

Il gruppo ha infine realizzato e messo in Internet una "pagina elettronica" che vuol essere, oltre che una testimonianza del percorso del circolo, un primo luogo nel quale potranno esprimersi gli ulteriori sviluppi del proprio lavoro. La pagina - ospitata nel sito della Fondazione Luciano Bianciardi - offre inoltre la possibilità, a chiunque desideri condividere le future iniziative del gruppo, di esserne informato e di contattare i responsabili.

Nicola Simoni